



comunità montana
valli Mongia, Cevetta
e Langa cebana



D.G.R. 39-11190 / 2009
“RIORDINO DELLE PRESTAZIONI DI
ASSISTENZA TUTELARE, SOCIO SANITARIA
ED ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO
ECONOMICO A SOSTEGNO DELLA
DOMICILIARITA’ PER LA LUNGOASSISTENZA
DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.”

linee guida attuative del protocollo locale di intesa

DESCRIZIONE

Contributo economico riconosciuto per il lavoro di cura svolto da:

Operatori socio sanitari, figure professionali regolarmente assunte, da familiari o da volontari, nonché per l'acquisto di servizi quali: telesoccorso e la consegna dei pasti presso l'abitazione.

OBIETTIVI

- Il sostegno alla domiciliarità ha l'obiettivo di supportare le risorse proprie di ogni persona, della rete familiare, della comunità, per permettere, quanto possibile, alla persona anziana non autosufficiente di continuare a vivere nella propria casa.

REQUISITI

- Residenza nei comuni del territorio del Distretto di Ceva
- Età superiore a 65 anni
- Non autosufficienza sulla base della certificazione socio sanitaria rilasciata dalla competente U.V.G

COME SI OTTIENE

Il cittadino che desidera ottenere gli interventi domiciliari potrà presentare la propria richiesta **recandosi al Punto di Accesso Socio-Sanitario** (P.A.S.S.) sito in Ceva presso il Distretto Socio-Sanitario, Via XX Settembre n. 3, oppure **telefonando al n. 0174-723830/31** nel seguente orario:

lunedì e giovedì ore 8-13 14-17
mart./ merc./ ven. ore 8-13

MODALITA' DI ACCESSO

- Il progetto di domiciliarità è predisposto dall'**Unità Valutativa Geriatrica** che valuterà la situazione dell'anziano non autosufficiente sulla base delle sue necessità sanitarie e sociali e stabilirà il livello di intensità assistenziali secondo la seguente scala: bassa intensità, media intensità, medio alta intensità.
- L'U.V.G. concorderà con il cittadino interessato, o con la sua famiglia, il **Progetto Assistenziale Individualizzato**, all'interno del quale sono definiti le tipologie e la quantità degli interventi domiciliari, in un mix di prestazioni che meglio rispondono agli specifici bisogni dell'anziano.

LE PRESTAZIONI DEL PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

1. **ASSISTENZA DOMICILIARE**: prestazioni O.S.S. svolte dal Servizio Socio-Assistenziale di Ceva sia in forma diretta che tramite fornitore riconosciuto;
2. **ASSISTENTE FAMILIARE**: regolarmente assunto dal soggetto beneficiario con inquadramento non inferiore a cat. C Super (contratto dei collaboratori familiari);
3. **CURE FAMILIARI**: riconoscimento economico, differenti a seconda dell'intensità assistenziale, dovuto alle prestazioni di un familiare con comprovata disponibilità di tempo e capacità, previa formalizzazione di accettazione dell'impegno previsto dal P.A.I.
Si riconoscono pertanto all'interno del P.A.I. le seguenti quote:
 - a) € 200 per anziano non autosufficiente a bassa intensità assistenziale;
 - b) € 300 per anziano non autosufficiente a media intensità assistenziale;
 - c) € 400 per anziano non autosufficiente a media –alta intensità assistenziale.
4. **AFFIDAMENTO** a volontari singoli o a famiglie che si rendono disponibili ad offrire un riferimento ed un aiuto concreto a chi è privo di reti parentali o con familiari fragili e/o impossibilitati ad esercitare un ruolo significativo. Si distinguono 2 tipologie:
 - 1. **DIURNO** a domicilio della persona non autosufficiente; in questo caso il CONTRIBUTO sarà così suddiviso a seconda si tratta di:
Affidatario che esercita unicamente il ruolo di caregiver € 200, nel caso di bassa e media intensità assistenziale per un soggetto anziano non autosufficiente. Tale ruolo sarà NECESSARIAMENTE INTEGRATO da altri servizi facenti parte del PAI.
Affidatario con compiti di cura il contributo è diversificato sulla base delle tipologie così ripartite:
 - a) fino a € 400 per soggetto anziano non autosufficiente a bassa intensità assistenziale senza rete familiare
 - b) fino a € 500 per soggetto anziano non autosufficiente a media intensità assistenziale senza rete familiare
 - c) fino a € 600 per soggetto anziano non autosufficiente a media –alta intensità assistenziale senza rete familiare
 - 2. **RESIDENZIALE** con l'inserimento della persona nel nucleo dell'affidatario. Si tratta di un intervento connotato dalla continuità delle cure, attivabile in situazioni di maggiore necessità assistenziale, evitando/ritardando così il ricorso all'istituzionalizzazione del Destinatario, con un CONTRIBUTO fino a € 700 mensili.
5. **TELESOCORSO** erogato attraverso fornitori riconosciuti dall'Azienda sanitaria/ SSA cebano;
6. **PASTI A DOMICILIO** erogati attraverso fornitori riconosciuti dall'Azienda sanitaria/ SSA cebano;

COSTO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE NEL P.A.I.

- ✓ 50% (componente sanitaria) a carico dell'ASL CN1, indipendentemente dal reddito del destinatario.
- ✓ 50 % (componente sociale) a carico dell'utente/S.S.A.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

- È condizione indispensabile per l'erogazione del CONTRIBUTO l'accettazione, da parte del soggetto destinatario e/o di chi ha titolo a rappresentarlo in tutto o in parte (familiare, amministratore di sostegno, curatore, tutore), dell'intero P.A.I.
- Tale accettazione comprende l'impegno dell'utente ad assumersi la quota di costo della prestazione posta a suo carico.

CRITERI PER LA COMPARTICIPAZIONE DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE

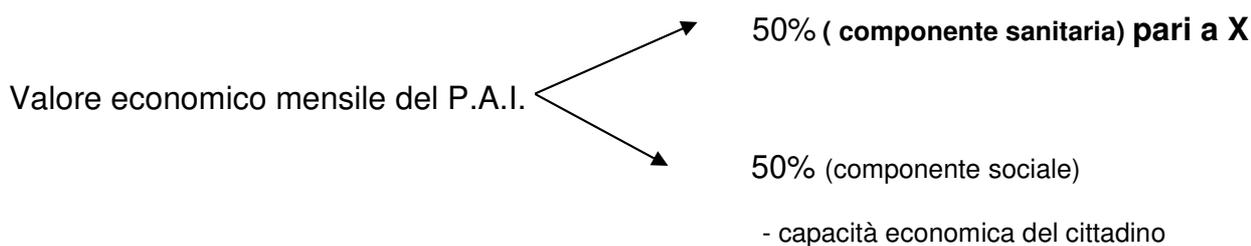
1. Determinazione della situazione economica dell'utente:

- Valore I.S.E. estratto con riferimento al solo beneficiario la prestazione
- + indennità concesse a titolo di minorazione dall' INPS
- + eventuali redditi non fiscalmente rilevabili
- + variazioni positive/negative superiori ad 1/5 della consistenza reddituale e/o patrimoniale (rispetto al 31/12 dell' anno precedente)
- + valore donazioni poste in atto nel quinquennio precedente
- + valore autovettura/e di proprietà oltre la prima
- + contributi percepiti a vario titolo per la domiciliarità
- - franchigia di € 599,80 (rapporto annuale sulla povertà relativa all' anno 2008) maggiorata del 60% nell' eventualità di congiunto convivente a carico
- = **capacità economica del beneficiario.**

2. Determinazione del valore del P.A.I.:

- O.S.S. € (vedi tab. all.1)
- Assistente familiare € (vedi tab. all.1)
- Cure Familiari € (vedi tab. all.1)
- Affidamento € (vedi tab. all.1)
- Telesoccorso € (vedi tab. all.1)
- Pasti a domicilio € (vedi tab. all.1)
- = **totale valore economico mensile del P.A.I. €.**(nei limiti del massimale corrispondente al livello di intensità attribuito dall' U.V.G.)

3. Attribuzione della spesa



= (quota della componente sociale a carico del S.S.A.) pari a Y

4. Contributo mensile da erogare al cittadino beneficiario

E' dato dalla somma dei valori : X (componente sanitaria) +Y (quota della componente sociale a carico del S.S.A.)

5. Prestazioni del P.A.I. erogate direttamente dal S.S.A.

Nell' ipotesi in cui il P.A.I. preveda anche l' erogazione di ore O.S.S. da parte del Servizio Socio-Assistenziale, in forma diretta o tramite fornitore riconosciuto, verrà trattenuto dal "contributo mensile da erogare al cittadino beneficiario" di cui al precedente punto 4., **il ticket a carico dell' utente come stabilito dal vigente regolamento.**

ATTIVAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, previa accettazione di tutte le condizioni previste nel PAI da parte dell'utente o da chi ha titolo a rappresentarlo, il Servizio Socio-Assistenziale provvederà all'erogazione monetaria della QUOTA SANITARIA.
- Entro 90 giorni il Servizio Socio-Assistenziale provvederà all'erogazione della QUOTA SOCIALE se e in quanto dovuta.
- L'erogazione degli interventi economici entro i termini di cui sopra, potrà avvenire a seguito dell'effettiva erogazione del fondo da parte della Regione Piemonte e comunque fino all'esaurimento del budget assegnato.
- Nell'eventualità in cui le richieste superino la disponibilità di budget verrà stilata una lista di attesa. In ogni caso entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda verrà comunicato al cittadino l'esito della valutazione geriatrica con il livello di intensità attribuito.

CRITERI DI PRIORITA'

- La segreteria dell'U.V.G provvede a istituire e aggiornare una **lista di attesa** degli aventi diritto all'erogazione dei contributi economici ordinata secondo i seguenti criteri:
 1. punteggio di valutazione socio-sanitaria risultante dalla cartella geriatrica (ex D.G.R. 10 marzo 2008, n. 42-8390) in ordine decrescente,
 2. in caso di parità di punteggio si terrà conto dell' ordine cronologico di presentazione della domanda;
- Le persone dichiarate eligibili ad un PAI di cure domiciliari in lunga assistenza dall'UVG competente, e che ad esso aderiscano, sono escluse dalla lista d'attesa a fronte di un progetto assistenziale che preveda la residenzialità.
- Gli anziani, già valutati e in lista di attesa per essere accolti in una residenza socio assistenziale, potranno richiedere all' U.V.G una riprogettazione del proprio piano individuale, per verificare se esistono le condizioni per passare alla domiciliarità.
- In via transitoria ed esclusivamente per le istanze presentate fino al 31.12.2008 verrà mantenuto il criterio dell'ordine cronologico, fino ad esaurimento.

SOSPENSIONE/REVOCA

- Il contributo viene sospeso dopo 30 giorni nel caso di ricovero ospedaliero
- Il contributo viene revocato trascorsi 60 giorni dal ricovero se non vi è il rientro al proprio domicilio.

CESSAZIONE

A)Scadenza del P.A.I. stabilita in ogni caso al 31.12.2010. L' eventuale rinnovo del contributo è subordinato ad ulteriori finanziamenti da parte della Regione Piemonte.

B)Variazione delle condizioni dell' assistito tali da non permettere la prosecuzione del progetto domiciliare.

C)Modifica non sanabile dei presupposti che hanno reso possibile l' approvazione del P.A.I.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI IMPORTI EROGABILI

in base agli accordi previsti dalla

D.G.R. N. 39 – 11190 DEL 6/04/2009

Anno 2009

ASSISTENZA FAMILIARE**1) LAVORATORE CONVIVENTE**

Destinatari dei contributi	Livello CCNL lavoro domestico	Orario settimanale	Retribuzione mensile (minimo contrattuale)	Contributi INPS Mensili *	Importo mensile lordo**
Anziani non autosufficienti	C super	54 (max)	Euro 880,17	Euro 226,98	Euro 1.352,90
Anziani non autosufficienti	C super	45	Euro 880,17	Euro 189,15	Euro 1.315,07
Anziani non autosufficienti	C super	40	Euro 880,17	Euro 168,13	Euro 1.294,05
Anziani non autosufficienti	C super	35	Euro 880,17	Euro 147,12	Euro 1.273,04
Anziani non autosufficienti	C super	31	Euro 880,17	Euro 130,30	Euro 1.256,22

* moltiplico ore settimanali per 13 (n. sett. al trimestre), per 0,97 (importo contributivo orario) e divido per 3 (importo mensile)

2) LAVORATORE NON CONVIVENTE

Destinatari dei contributi	Livello CCNL lavoro domestico	Orario settimanale	Retribuzione oraria (minimo contrattuale)	Contributi orari INPS	Importo orario lordo**
Anziani non	C super	Fino a 24 ore	Euro 6,10	Euro 1,33	Euro 9,13

autosufficienti		settimanali			
Anziani non autosufficienti	C super	Oltre 24 ore settimanali fino ad un max di 40	Euro 6,10	Euro 0,97	Euro 8,77

** compresa gratifica natalizia (1 mensilità comprensiva di indennità di vitto ed alloggio), tfr (retribuzione annuale / 13,5), ferie (1 mensilità comprensiva di indennità di vitto ed alloggio), n. 12 giorni di festività – proporzionato al mese o all'ora.

TELESOCCORSO

Fornitore riconosciuto	Tariffa mensile I.C.
Coop. Soc. PIPRO' (ex C.P.E.) via Sabaudia, n.134 GRUGLIASCO (TO) Tel . 011 - 4038115	19,20

ASSISTENZA TUTELARE SOCIO SANITARIA

Fornitore riconosciuto	Costo orario
S.S.A.	21,00

PASTI A DOMICILIO

Fornitore riconosciuto	Costo unitario I.C. (*)
Valutazione su progetto individuale	da determinare

(*) confezione e consegna